

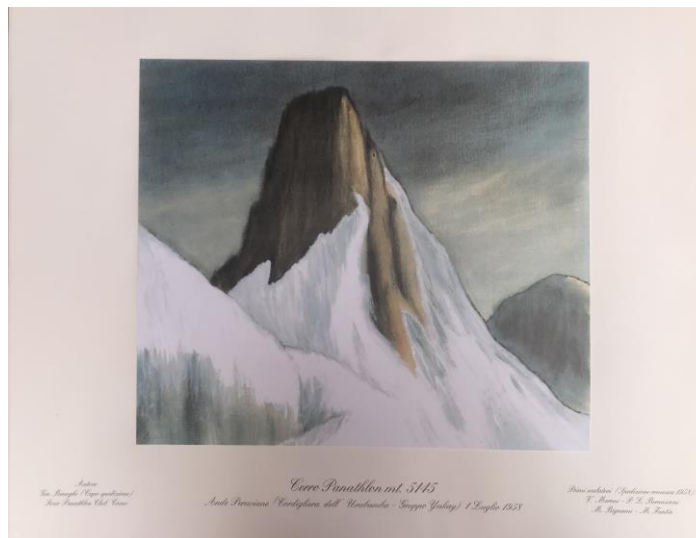
VISITA ALLA SEDE INTERNAZIONALE DEL PANATHLON

di Rodolfo Pozzi

Il 15 giugno 2022, in occasione di un soggiorno a Santa Margherita Ligure, ho visitato a Rapallo, con mia moglie, la prestigiosa sede internazionale del Panathlon.

Il 6 maggio 1989, col Presidente del club di Como Arnaldo Ratti, avevo già conosciuto quella di allora, la Villa Porticciolo. L'attuale Villa Queirolo ha rappresentato però una gradevole novità, e di questa esperienza vorrei rendere partecipi i nostri soci.

Milly ed io siamo stati accolti dalla gentilissima Segretaria generale Simona Callo, che ci ha presentato le cinque dipendenti del Panathlon International Barbara Aste, Nicoletta Bena, Emanuela Chiappe, Simona Giannoni e Monica Rossi.



Ci ha fatto ammirare molti cimeli, come alcune fiaccole olimpiche, opere d'arte aventi come tema lo sport e la riproduzione di un quadro di Gin Binaghi, alpinista, pittore e panathleta comasco, che rappresenta il "Cerro Panathlon".

Nel 1958 (64 anni fa!) diverse cime inviolate delle Ande peruviane (Cordigliera dell'Urubamba, Gruppo Yukai) sono state raggiunte da una spedizione del Club Alpino Italiano di Como, capeggiata da Gin Binaghi e composta da Vittorio Meroni, Pierluigi Bernasconi, Mario Bignami (poi iscritti al Panathlon cittadino), Mario Fantin e Irene Binaghi, moglie di Gin, che organizzava tutto nel campo base.

Il 1° luglio 1958 è stata scalata, per la prima volta, una vetta di 5.145 metri alla quale, in onore del nostro club di servizio, è stato dato appunto il nome di Cerro Panathlon.

La stampa del dipinto è stata realizzata nel 1987 da Mino Bruno che, alla scadenza del suo mandato di Presidente del Panathlon di Como, ha voluto ricordare l'impresa nel suo trentennale.

Nel locale più elevato c'è lo studio del Presidente Internazionale del Panathlon, Pierre Zappelli



che si apre su un ampio terrazzo dal quale si gode un magnifico panorama sul Torrente Boate, che sfocia nel Golfo del Tigullio e nel Mar Ligure.



Consiglio a tutti i panathleti che passassero per Rapallo di visitare la sede internazionale anche perché più volte la Segretaria Generale ha ribadito che è la sede di ogni panathleta e gli uffici sono a disposizione di ciascuno di noi.